



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali"*;

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 05/08/2004 conferito all'Arch. Liliana Pittarello;

VISTO il D.D.G. 5 agosto 2004 e 12 agosto 2004 con i quali, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO il D.P.R. 10 giugno 2004 n. 173, art 9 c. 2 lett. c) e c. 3;

VISTA la nota prot. n° 4716 del 30/05/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 1573 del 07/03/2007 con la quale la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria ha voluto precisare che il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto l'edificio di culto di origine tardo-rinascimentale sorge sul sito di una precedente chiesa medievale, tradizionalmente attribuita ai Cavalieri di Malta. Poiché non si esclude che nel sottosuolo siano ancora conservate tracce di questa chiesa primitiva, in caso di scavi ed interventi nel sottosuolo dovrà essere richiesta un'assistenza archeologica;

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Chiesa di S. Bartolomeo
IMPERIA
CARAVONICA
Piazza 11 Febbraio – Loc. Arzeno

Distinto al C.T. / C.F. al
folglio 6 particella A

Confinante con
altro elemento: Piazza della Chiesa,
come dalla allegata planimetria catastale;

di proprietà della Parrocchia dei Santi Michele e Bartolomeo, presenta interesse Storico Artistico, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto *La Chiesa rappresenta un'interessante testimonianza di edificio religioso realizzato tra la fine del XVII e gli inizi del XVIII Secolo*, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DICHIARA

il bene denominato **Chiesa di S. Bartolomeo**, in Caravonica (IM), Piazza 11 Febbraio – Loc. Arzeno, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Precisa che, vista la nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria in data 07/03/2007 con prot. 1573, già riportata in premessa, il sedime dell'immobile presenta rischio archeologico in quanto l'edificio di culto di origine tardo-rinascimentale sorge sul sito di una precedente chiesa medievale, tradizionalmente attribuita ai Cavalieri di Malta. Poichè non si esclude che nel sottosuolo siano ancora conservate tracce di questa chiesa primitiva, in caso di scavi ed interventi nel sottosuolo dovrà essere richiesta un'assistenza archeologica; pertanto si richiamano le norme del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "Codice dei Beni Culturali", che si riferiscono anche a beni non espressamente tutelati ed in particolare agli artt. 28 "misure cautelari e preventive", 90 "scoperte fortuite", 91 "appartenenza e qualificazione delle cose ritrovate".

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di CARAVONICA (IM).

A cura di questo Istituto esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Genova, li **30 LUG. 2007**

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Maria Di Dio



IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Liliana Pittarello





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO DELLA LIGURIA

Carvonica (IM)/ MON 5;
Chiesa S. Bartolomeo,
Piazza 11 Febbraio;

Relazione Storico- Artistica

La chiesa Parrocchiale di san bartolomeo, collocata ai margini dell'antico abitato di San Bartolomeo – Arzeno e la cui tradizione attribuisce la costruzione ai Cavalieri di Rodi che nel Medioevo avevano il possesso dell'antico Borgo.

Dalle ricerche eseguite nell'anagrafe parrocchiale risulta che l'edificio esisteva già alla fine del 1500 e tale ipotesi è confermata dalla visita apostolica effettuata da N. Mascardi il 17 marzo 1585 da cui si evince che la suddetta chiesa denominata "Ecclesia S. Bartholomei de Larzeno" è membro del Priorato di Lombardia dei Cavalieri di Malta la cui sovrintendenza spetta ad un cappellano nominato dai Gerosolimitani ed approvato dal Vescovo ordinario. Tale cronaca testimonia che " il fonte battesimale è di pietra solida "tripartitum" I paramenti sono scarsi. La chiesa ha un reddito di scudi 20. Il rettore non ne riceve la decima, sebbene per sentenza del vicario della Curia Episcopale di Alberga dovrebbe riceverne almeno la terza parte. Nella chiesa sono tre altari : il maggiore bene ornato quello della vergine e l'altare di san Sebastiano ben ornato e con bella icona. Il rettore risiede nella casa canonica che non è in buone condizioni."

L'edificio presenta il tipico impianto basilicale a tre navate con volta a botte sulla navata centrale e profondo abside semicircolare. Costruita in pietra locale della vicina cava del Colle San Bartolomeo (sul lato sud sono evidenti tracce della muratura a pietra a vista) è un edificio intonacato costituito da un corpo principale di forma pressoché quadrata, a cui si addossa l'abside semicircolare e la canonica sul lato ovest. .

Il prospetto principale, affacciato su un ampio sagrato alberato, è organizzato sullo schema a due ordini: quattro slanciate colonne che tripartiscono la facciata sorreggono un duplice cornicione sagomato con doppio capitello; l'ordine superiore è concluso da un alto frontone curvilineo che si presenta leggermente schiacciato rispetto all'ordine sottostante. Su tale prospetto non esistono altri particolari decorativi architettonici e la facciata risulta molto solida e compatta non essendovi aperte bucature al di fuori del portone d'accesso.

Il campanile di struttura massiccia ma slanciata risulta perfettamente inserito nella struttura religiosa, sul lato nord e si erge per un'altezza di circa venti metri concluso con cupola a bulbo coperta da squame lapidee.

La chiesa è individuata dal mappale A del foglio 6 del comune di Caravonica (IM).

La chiesa rappresenta un'interessante testimonianza di edificio religioso della fine del XVII e gli inizi del XVIII secolo, e come tale se ne ritiene motivata la tutela all'ex D.Lgs. 42/2004

IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Roberto Leone)

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(arch. Carmelo Di Fonzo)